

- 26 febbraio Cristo al centro della vita
- 5 marzo La conversione quotidiana
- 12 marzo La sobrietà
- 19 marzo Il proprio posto nella Chiesa
- 26 marzo Il prete nel mondo che cambia

VIA CRUCIS

26 febbraio Cristo al centro della vita

CANTO

Sac. Il Signore sia con voi
Tutti **E con il tuo spirito**

Let. La Quaresima è "il tempo favorevole" per la nostra conversione. Sempre Dio ci chiama a purificare il cuore, ma questo tempo liturgico dei 40 giorni che precedono la festa principale dei discepoli del Signore, cioè, la Pasqua, siamo sostenuti dall'abbondanza della preghiera, della parola di Dio e della carità nel nostro cammino verso la gioia del Risorto.

Anche l'esercizio della Via Crucis si colloca nel contesto della conversione, contemplando la sofferenza innocente di Gesù, il Giusto, e la sete di salvezza dell'umanità.

Sac. La Via Crucis è il cammino che può essere presa come "seno" del cammino della nostra vita. "Io sono la via", ci ha detto Gesù: la via che ci conduce al Padre, la via che ci porta alla santità.

Sac. Pietà di noi, Signore,
Tutti **contro di te abbiamo peccato.**
Sac. Mostraci Signore la tua misericordia
Tutti **e donaci la tua salvezza.**

Sac. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Abbi pietà di noi, Signore,
abbi pietà di noi.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

1 - GESÙ È CONDANNATO

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
T. **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

"I sommi sacerdoti, le autorità e il popolo insistevano a gran voce, chiedendo che Gesù fosse crocifisso. E le loro grida si facevano sempre più forti. Pilato allora decretò che fosse eseguita la loro richiesta" (Lc 23,23-24).

L'evangelista ci dice che tutti, proprio tutti, vogliono crocifiggere Gesù. Forse così è, perché poi tutti possano poter godere della Sua salvezza. Gesù è così scomodo che tutti

si mettono d'accordo per eliminarli, sì tutti, che di solito sono in disaccordo tra loro, tutti - politica, religione, società - non vogliono più saperne di Lui. Quando l'uomo è accecato dall'ira o dall'odio o dalla gelosia o da qualsiasi altro vizio, non può più tollerare la presenza del giusto, che diventa per lui la vera sentenza dell'ingiustizia.

Diciamo insieme: Apri i nostri occhi, **Signore**

- Ogni volta che non siamo capaci di ragionare con la nostra testa e ci siamo lasciati andare all'opinione comune.
- Quando ci è più comodo mettere a tacere la coscienza col pretesto di invocare a nostra scusa leggi contro la vita e contro l'amore.
- Quando ci capita in Comunità di essere autori di calunnie e di condanne, e costringiamo gli altri ad unirici alle nostre insoddisfazioni.

2 - GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

"I soldati presero in consegna Gesù ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota" (Gv 19,16-17).

Non c'è una stazione della Via Crucis in cui non si parla di Gesù: Gesù è sempre lì con tutti, con quelli che lo accolgono e con quelli che lo condannano. E' lì con il Padre, è lì con la Madre, è lì con il discepolo prediletto, Giovanni, è lì con la Chiesa.

Quasi a dire che non c'è situazione umana in cui Gesù non ci sia con la sua presenza e con la sua potenza. Sembra sconfitto, ma egli permette all'uomo questo atto di ebbera vittoria, per condurlo al pentimento.

Facci sentire la Tua presenza, Signore

- **Anche quando la vita ci viene incontro con i suoi momenti difficili e nelle nostre case una malattia o la solitudine sembra far scomparire la serenità.**
- Quando le tue parole: Chi mi vuol seguire prenda la sua croce..., ci sembrano lontane dalla nostra vita e pensiamo di seguirti con superficialità o per abitudine.
- Quando i nostri giovani, e non solo loro, vogliono raggiungere gli ideali della vita lasciandosi trascinare da mode o da evasioni sterili.

3 - GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

"Gesù vide una gran folla e ne ebbe compassione, poiché erano come pecore senza pastore" (Mc 6,34).

"Guai a chi si scandalizzerà di me...", aveva detto Gesù. Tu ti scandalizzi perché un bambino soffre e non per il Cristo che soffre, tu ti chiedi perché i disastri ambientali, le valnghe, gli smottamenti, i terremoti e non ti chiedi perché la natura si ribella all'uomo peccatore, tu vuoi che tutto cambi e non fai un passo a cambiare tes tesso... Non stupirti se il Signore cade, Egli lo fa per dirti che anche tu con Lui puoi rialzarti; non stupirti se gli altri ridono quando vedono il Cristo schiacciato, Egli lo fa per dirti che se vuoi bere "il vino nuovo" devi permettere che gli acini siano spremuti.

Signore Gesù, donaci la forza interiore

- Davanti alle ingiustizie della nostra società

- Quando ascoltiamo notizie di distruzione o di devastazione.
- Di fronte alla malattia e agli incidenti

4 - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

“Simeone disse a Maria: “Ecco, egli è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione, sicché una spada trapasserà la tua anima, affinché vengano svelati i pensieri di molti cuori” (Lc 2,34-35).

Gesù è al centro della vita di maria, sua madre. Ella non lo ha abbandonato né durante il tempo della crescita né nel tempo della sua missione.

Ma anche Maria è al centro della vita di Gesù, non solo per i normali sentimenti filiali, ma perché Egli vede in Lei la creatura perfetta che il Padre ha scelto come Madre sua e come segno futuro della Chiesa.

Gesù unisce a sé il dolore della madre e di ogni discepolo perché la Sua redenzione sia un'opera compiuta insieme a coloro che non sono solo i beneficiari ma con Lui diventano cooperatori.

O Maria, soffriamo con te

- Facci comprendere che c'è la sofferenza di chi segue Gesù
- donaci di sostenere la fede di chi vacilla
- aiutaci a riparare i nostri peccati e quelli dell'umanità

5 - SIMONE DI CIRENE VIENE CARICATO DELLA CROCE DI GESÙ

“Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù” (Lc 23,26).

Lasciare che Cristo sia al centro della nostra giornata quotidiana di lavoro non è facile. Quanti problemi che incontriamo e, spesso, li vogliamo risolvere con le nostre forze, senza neanche chiedere un aiuto a Colui nel quale diciamo di credere. Anzi, sembra quasi che Dio nell'ambiente di lavoro non ci possa neanche entrare.

Eppure se il nostro lavoro non è “cristiano” non può essere redento da Cristo. E' solo un peso!

Non parliamo poi di quel tempo che, come quel Simone di Cirene, gli viene chiesto di dare “in più” rispetto alla giornata lavorativa. Se non guardi Lui, il condannato, se non vedi il Suo sacrificio, non puoi avere dentro di te la forza di aiutarLo. Neanche gli affetti più cari devono venire prima della sequela dietro di Lui.

Gesù, donaci la forza per seguirTi

- quando la tua Parola ci interpella
- quando la vita ci chiede delle scelte
- quando ci chiami per qualche missione particolare.

6 - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO A GESÙ

“Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto” (Sal 27,7-9).

Un gesto così semplice, ma denso di tenerezza: asciugare il volto ad un condannato, cioè ad uno che per tutti non vale niente. Invece per questa donna coraggiosa è il motivo del suo essere lì in quel momento a seguire il suo Gesù.

Quante donne rivivono quel gesto stando accanto a chi soffre ogni genere di sofferenza. Il loro coraggio è da lodare anche oggi in una società in cui quello che si fa deve avere sempre un tornaconto, un interesse.

Donna sei tanto grande quando invece che rivendicare i tuoi diritti con discussioni interminabili, tu compi dei gesti che bastano questi a sostenere la tua alta dignità.

Spirito di amore, donaci donne sagge

- che siano capaci di educare
- che siano discrete e semplici
- che sappiano lenire le asperità della vita sociale con la dolcezza.

7 - GESÙ CADE UNA SECONDA VOLTA

“Gesù, pur essendo di natura divina, non stimò un bene irrinunciabile l'essere uguale a Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la natura di servo e diventando simile agli uomini” (Fil 2,6-7).

Non è facile accettare una prova sapendo di essere nel giusto. Anche per Gesù l'abbassamento totale sino a farsi nostro “servo” ha richiesto un'obbedienza al Padre costosa e sofferta. Eppure, la croce è “il vero servizio” di Gesù all'umanità, che giace a terra per il peccato e trova solo in Lui la forza di rialzarsi.

Rialzaci, o Signore!

- quando siamo sopraffatti dalla tentazione
- quando ci nascondiamo come veri cristiani
- quando le persecuzioni ci abbattono.

8 - GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

“Una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto seguiva Gesù e facevano lamenti su di lui. Ma egli, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?” (Lc 23,27-28.31).

“Battersi il petto” significa riconoscersi colpevoli. Forse queste donne hanno capito la sua innocenza, ma non possono fare nient'altro che “lamentarsi” su di lui: in realtà, il lamento deve tornare su di loro, in quanto sono senza vita, come un legno secco, buono solo per essere bruciato.

Diciamo insieme: **Aiutaci, Signore.**

- Perché i malati non vengano compatiti
- Perché i giovani non vengano abbandonati
- Perché chi è senza casa e senza lavoro trovi la solidarietà di tutti.

9 - GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

“Io sono la porta delle pecore. Chi entrerà attraverso di me sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non entra che per rubare, sgozzare e distruggere. Io so-

no venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,9-10).

Il fatto che per ben tre volte nella Via Crucis Gesù cade sotto il peso della croce vuol forse dire che anche per lui il dolore è pesante. Anzi, vorrei dire ancora di più per Lui che non per noi, in quantom Egli sa di essere il Figlio di Dio e sicuramente si chiederà perché il Padre possa permettere tutto ciò.

Chi crede che per Gesù, pur avendo sofferto, il dolore fosse "alleviato" dalla sua divinità, questo è contro la verità del suo gesto d'amore. Per Lui la sofferenza è stata molto più crudele che non la nostra. Ma Egli ha voluto in essa rivelare l'amore infinito di Dio per l'uomo.

O Signore, insegnaci a soffrire!

- quando tutto e tutti attorno sembrano schiacciarsi.
- quando siamo chiamati a testimoniare la nostra fede in te
- quando la vita ci chiede sacrifici sempre più grandi

10 - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

"Si dividono le mie vesti sul mio vestito gettano la sorte" (Salmo 22,19).

Ognuno di noi ha le sue vesti, anche a Stefano prima di essere lapidato strappano le sue vesti, anche s. Paolo raccomanda di fargli avere il suo mantello che aveva dimenticato. Ognuno di noi "si trova bene" nei suoi vestiti in quanto non sono solo qualcosa di esteriore, ma fanno parte della persona stessa.

Certo, si può cadere nell'eccesso e nel seguire ogni moda..., ma il vestito esprime la situazione della persona umana. Dio rivestì Adamo ed Eva dopo il peccato, Giacobbe aveva tessuto un vestito bello per Beniamino... Anche a Gesù è stata donata una tunica tutta d'un pezzo...

I Padri della Chiesa vedono in questa tunica l'unità della Chiesa.

Signore, facci ricordare dell'abito battesimale!

- Nel Battesimo ci hai dato "una vita nuova"
- Aiutaci a vivere sempre in grazia di Dio
- Signore, apri i nostri occhi e mostraci quante persone sono spogliate della loro dignità.

11 - GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

"Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,33-34).

C'è sempre un posto dove crocifiggere e, anche oggi, qualcuno da inchiodare su qualche croce. Il Calvario di Cristo rivive oggi nei luoghi della condanna, della calunnia, della critica. Alcuni credono di trovare un posto nella Comunità per il solo fatto di "dire la loro", di alzare il dito, di manifestare le proprie insoddisfazioni. Vogliono "inchiodare il condannato di turno", credendo di adempiere al proprio dovere di discepoli avveduti.

Cristo lascia fare perché sa che il Padre è più forte di quei chiodi e con essi strapperà anche ogni ingiustizia.

Signore Gesù, perdonaci.

- ogni volta che con le nostre frasi portiamo ferite alla nostra Comunità
- quando ci accorgiamo che ci interessa di più far colpo sugli altri, che avanzare umilmente nella vita spirituale
- quando non riconosciamo la missione di coloro che Tu ci mandi come pastori.

12 - GESÙ MUORE SULLA CROCE

"Gesù gridando a gran voce disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,46).

"E, chinato il capo, spirò" (Gv 19,30).

Tutta la vita di Gesù si è svolta secondo la volontà del Padre. Il vero sacrificio del Figlio è stata l'obbedienza pronta e incondizionata al Padre. Così che Gesù può dire: "Io e il Padre siamo una cosa sola". Questo "spirito di comunione" lo ha accompagnato in tutta la missione tra noi e ora nell'atto di "completare tutto" Gesù "riconsegna il suo spirito nelle mani del Padre.

Essere cristiani, cioè discepoli di Gesù, vuol dire rivivere questa obbedienza al progetto divino ed essere pronti a offrire la vita pur di rimanere fedeli.

O Padre, sia fatta la tua volontà.

- quando la fede in Te ci chiede sacrificio
- quando arriverà la nostra "ora"
- quando ci sembra che tutto sia una sconfitta

13 - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

"Sopraggiunta la sera, Giuseppe di Arimatea, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora lo calò giù dalla croce" (Mc 15,42-46).

Il coraggio di Giuseppe è sicuramente esemplare: sa di dover chiedere qualcosa a favore di un condannato. Ora che tutto è finito, che lo spettacolo "ha divertito" tutti (Pilato, Erode, i soldati, i farisei, i capi del popolo, la gente), ora che è sera Giuseppe, un membro del Sinedrio, quindi un'autorità per gli Ebrei, vuole compiere il gesto pietoso della deposizione. Non capita spesso che un'autorità si sbilanci così per qualche persona condannata. L'autorità, oggi, cerca consenso, ha bisogno di farsi notare perché gli interessa il riscontro del plauso, dei voti. Invece c'è poca gente, perché la gente è tanta quando non c'è da comprometersi.

E' una coincidenza anche il nome: Giuseppe, come l'uomo di Nazareth, che aveva preservato il corpo di Gesù bambino dalla ferocia sanguinaria di Erode.

Signore, fa' che annunciamo la tua morte e proclamiamo la tua risurrezione.

- ogni volta che partecipiamo all'Eucaristia
- quando pare che il mondo cerchi solo il benessere e il progresso cercando di sfidarti o di escluderti.
- quando noi cristiani siamo chiamati a dare testimonianza della nostra fede.

14 - GESÙ VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

“Giuseppe d’Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba, scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto” (Lc23,53).

Il corpo è ciò che resta dopo che lo spirito “se n’ è andato”. Ma anch’esso è un dono, ha una dignità: non può essere lasciato esposto. Per questo Giuseppe d’Arimatea si prende cura e lo fa mettere nel proprio sepolcro “nuovo”. Rinuncia alla sua tomba per offrire “un posto” a Gesù. Se al momento della nascita “non c’era posto” per Lui ove venire al mondo, ora nel momento della morte quest’uomo crede di poter compiere un gesto così pietoso verso Colui che il terzo giorno balzerà fuori da quel sepolcro.

E quel sepolcro segnerà per sempre la storia dell’umanità, diventerà “il luogo della vita”, della risurrezione.

Salvaci, o Signore

- Fa’ che risorgiamo a vita nuova.
- Donaci di uscire dall’anonimato e dal nascondimento.
- Donaci di trovare “un posto” a chi ne ha bisogno

Comunità Pastorale "Beata Vergine Maria" Brivio e Beverate

- **26 febbraio Cristo al centro della vita**
- **5 marzo La conversione quotidiana**
- **12 marzo La sobrietà**
- **19 marzo Il proprio posto nella Chiesa**
- **26 marzo Il prete nel mondo che cambia**

VIA CRUCIS

26 febbraio
Cristo al centro della vita

• CANTO

- Sac. Il Signore sia con voi
- Tutti **E con il tuo spirito**
- Lett. La Quaresima è "il tempo favorevole" per la nostra conversione. Sempre Dio ci chiama a purificare il cuore, ma questo tempo liturgico dei 40 giorni che precedono la festa principale dei discepoli del Signore, cioè, la Pasqua, siamo sostenuti dall'abbondanza della preghiera, della parola di Dio e della carità nel nostro cammino verso la gioia del Risorto.
- Anche l'esercizio della Via Crucis si colloca nel contesto della conversione, contemplando la sofferenza innocente di Gesù, il Giusto, e la sete di salvezza dell'umanità.
- Sac. La Via Crucis è il cammino che può essere presa come "seno" del cammino della nostra vita. "Io sono la via", ci ha detto Gesù: la via che ci conduce al Padre, la via che ci porta alla santità.
- Sac. Pietà di noi, Signore,
- Tutti **contro di te abbiamo peccato.**
- Sac. Mostraci Signore la tua misericordia
- Tutti **e donaci la tua salvezza.**
- Sac. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
- Abbi pietà di noi, Signore,
- **abbi pietà di noi.**
- **Santa Madre, deh voi fate**
- **che le piaghe del Signore**
- **siano impresse nel mio cuor.**

• 1 - GESÙ È CONDANNATO

- S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- T. **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**
- Diciamo insieme: **Apri i nostri occhi, Signore**
- Ogni volta che non siamo capaci di

ragionare con la nostra testa e ci siamo lasciati andare all'opinione comune.

- Quando ci è più comodo mettere a tacere la coscienza col pretesto di invocare a nostra scusa leggi contro la vita e contro l'amore.
- Quando ci capita in Comunità di essere autori di calunnie e di condanne, e costringiamo gli altri ad unirci alle nostre insoddisfazioni.

• 2 - GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

- **Facci sentire la Tua presenza, Signore**
- *Anche quando la vita ci viene incontro con i suoi momenti difficili e nelle nostre case una malattia o la solitudine sembra far scomparire la serenità.*
- Quando le tue parole: Chi mi vuol seguire prenda la sua croce..., ci sembrano lontane dalla nostra vita e pensiamo di seguirti con superficialità o per abitudine.
- Quando i nostri giovani, e non solo loro, vogliono raggiungere gli ideali della vita lasciandosi trascinare da mode o da evasioni sterili.

• 3 - GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

- **Signore Gesù, donaci la forza interiore**
- Davanti alle ingiustizie della nostra società
- Quando ascoltiamo notizie di distruzione o di devastazione.
- Di fronte alla malattia e agli incidenti

• 4 - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

- **O Maria, soffriamo con te**
- Facci comprendere che c'è la sofferenza di chi segue Gesù
- donaci di sostenere la fede di chi vacilla
- aiutaci a riparare i nostri peccati e quelli dell'umanità

• 5 - SIMONE DI CIRENE VIENE CARICATO DELLA CROCE DI GESÙ

- **Gesù, donaci la forza per seguirTi**
- quando la tua Parola ci interpella
- quando la vita ci chiede delle scelte
- quando ci chiami per qualche missione particolare.

• 6 - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO A GESÙ

- **Spirito di amore, donaci donne sagge**
- che siano capaci di educare
- che siano discrete e simplici
- che sappiano lenire le asperità della vita sociale con la dolcezza.

• 7 - GESÙ CADE UNA SECONDA VOLTA

- **Rialzaci, o Signore!**
- quando siamo sopraffatti dalla tentazione
- quando ci nascondiamo come veri cristiani
- quando le persecuzioni ci abbattono.

• 8 - GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

- Diciamo insieme: **Aiutaci, Signore.**
- Perché i malati non vengano compatiti
- Perché i giovani non vengano abbandonati
- Perché chi è senza casa e senza lavoro trovi la solidarietà di tutti.

• 9 - GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

- **O Signore, insegnaci a soffrire!**
- quando tutto e tutti attorno sembrano schiacciarsi.
- quando siamo chiamati a testimoniare la nostra fede in te
- quando la vita ci chiede sacrifici sempre più grandi

• 10 - GESÙ E' SPOGLIATO DELLE VESTI

- **Signore, fatti ricordare dell'abito battesimale!**
- Nel Battesimo ci hai dato "una vita nuova"
- Aiutaci a vivere sempre in grazia di Dio
- Signore, apri i nostri occhi e mostraci quante persone sono spogliate della loro dignità.

• 11 - GESÙ E' INCHIODATO ALLA CROCE

- **Signore Gesù, perdonaci.**
- ogni volta che con le nostre frasi portiamo ferite alla nostra Comunità
- quando ci accorgiamo che ci interessa di più far colpo sugli altri, che avanzare umilmente nella vita spirituale
- quando non riconosciamo la missione di coloro che Tu ci mandi come pastori.

• 12 - GESÙ MUORE SULLA CROCE

- **O Padre, sia fatta la tua volontà.**
- quando la fede in Te ci chiede sacrificio
- quando arriverà la nostra "ora"
- quando ci sembra che tutto sia una sconfitta

• 13 - GESÙ E' DEPOSTO DALLA CROCE

- **Signore, fa' che annunciamo la tua morte e proclamiamo la tua risurrezione.**
- ogni volta che partecipiamo all'Eucaristia
- quando pare che il mondo cerchi solo il benessere e il progresso cercando di sfidarti o di escluderti.
- quando noi cristiani siamo chiamati a dare testimonianza della nostra fede.

• 14 - GESÙ VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

- **Salvaci, o Signore**
- Fa' che risorgiamo a vita nuova.
- Donaci di uscire dall'anonimato e dal nascondimento.
- Donaci di trovare "un posto" a chi ne ha bisogno